

VareseNews

“Lo stesso cielo”: un progetto varesino per un commercio solidale

Pubblicato: Mercoledì 11 Giugno 2003

TUTTAUNALTRACOSA, la Fiera Nazionale del Commercio Equo e Solidale, giunta alla sua nona edizione, sbarca a Modena. A partire da domani fino al 16 giugno, il mondo legato al commercio alternativo e solidale ed etnico si dà appuntamento al parco Novi Sad, il grande polmone verde della città degli Estensi, già teatro di appuntamenti più mondani come Il "Pavarotti & Friens": Saranno presenti 70 tra le maggiori realtà operanti nel commercio equo e solidale in tutta Italia. Un'occasione unica per entrare a contatto con produttori, importatori e tutti gli addetti ai lavori relativi ai progetti del e per il sud del mondo.

Un'occasione, anche per approfondire con incontri, dibattiti, musica e spettacoli i temi che da sempre fanno da humus al sorgere e al diffondersi di queste "imprese etiche": la globalizzazione, la pace, l'intercultura, l'incontro tra i popoli. Tra gli ospiti illustri, l'attivista, fisica ed economista indiana Vandana Shiva, il padre comboniano Alex Zanotelli, ed il gruppo musicale Modena City Ramblers che si esibirà nella giornata inaugurale. Tra le iniziative principali, "Chiama l'Africa" sarà una interattiva di oltre 500 metri quadrati che si snoda tra i suoni, i profumi e i luoghi reali e immaginari del continente africano, mentre lo scrittore Pino Cacucci presenterà il suo reportage fotografico "Gracias Mexico".

Alla festa sarà presente, unica della provincia di Varese, la cooperativa **Lo stesso cielo**. Ne parliamo con il responsabile, Luca Bertoni.

Bertoni, quanto è importante questa festa nazionale?

«È la vetrina più importante per tutti quelli che hanno un progetto specifico di commercio equo e solidale. Noi de Lo stesso cielo vi abbiamo già partecipato altre due volte, a Milano. È faticoso ma ne vale la pena, soprattutto quest'anno e per il progetto che presenteremo».

Qual è il vostro progetto?

«Si tratta dell'importazione di t-shirt realizzate in Brasile. Un progetto che ci vede uniti alla Superconfex, una cooperativa brasiliana specializzata nella realizzazione di abbigliamento e all'artista di Busto Pino Ceriotti che ha messo a disposizione alcuni suoi soggetti, i suoi tipici volti etnici, che diventeranno il marchio di queste magliette. Saranno tutte prodotte in Brasile. Ceriotti ha realizzato dei prototipi. La festa sarà l'occasione per il lancio di questo prodotto, per capire il tipo di appeal che può avere questo articolo».

Una t-shirt prodotta in quale quantità?

«Questo è un aspetto che non è stato ancora deciso. Vedremo durante la fiera. È palese che la tiratura minima di 10.000 pezzi sarebbe consona, anche per l'abbattimento dei costi».

Bertoni, cos'è in breve il commercio equo?

«È un commercio che ha per fine lo spostamento, il più consistente possibile, di utili verso i produttori del sud del mondo, e proporzionalmente la riduzione del margine per i distributori, che deve essere giustamente inferiore ai valori riscontrabili sul mercato. La chiave di tutto è il prezzo trasparente. Un prezzo proposto dal produttore cui vanno naturalmente aggiunti i ricavi.

Come mai siete gli unici operatori in provincia ad essere presenti a Modena?

«Siamo l'unica cooperativa con l'idea di impresa sociale sul territorio. E poi operiamo a livello provinciale esteso. Nel senso che abbiamo diversi punti vendita, una sorta di rete. Sebbene le nostre forze siano ancora ridotte»

A quante persone date lavoro?

«Per il momento siamo in due, a percepire una retribuzione; siamo affiancati da una stagista e da almeno una trentina di volontari. È la natura del commercio equo. Che vive necessariamente di bassi ricavi e ha bisogno di tanta disponibilità e volontariato. Occorre tenere conto di tutte le difficoltà inerenti a queste genere di iniziative: in Italia manca ancora una vera e propria legislazione ad hoc che favorisca le nostre botteghe, con sgravi fiscali o altre agevolazioni. Invece il nostro obolo a Tremonti è lo stesso di qualsiasi altro negozio».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it